

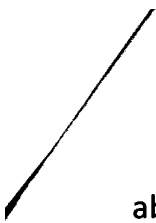
ANSPI – 1° INCONTRO Circoli – Oratori REGIONE ABRUZZO – MOLISE

Un incontro di grande rilevanza per l'ANSPI e di apertura a orizzonti nuovi, è quello che, venerdì 14 gennaio 2011, si è tenuto presso il Centro "Emmaus" di Pescara.

Il 1° incontro regionale degli Oratori-Circoli ANSPI, alla presenza del Presidente Nazionale, don Vito Campanelli, e dei responsabili dei vari circoli delle due regioni, ha rappresentato un'occasione di conoscenza preziosa, di scambio arricchente e di condivisione per le diverse realtà oratoriali operanti in questi territori.

La volontà di ritornare alle origini, di riscoprire la vera *identità* dell'associazione, l'attenzione alla *cura della formazione* - elemento definito *imprescindibile* per una seria costruzione di progetti fruttuosi e rispondenti alle esigenze dei giovani e delle famiglie - sono stati alla base di un dibattito vivo e stimolante, capace di attivare in ognuno dei responsabili il desiderio di migliorare e di crescere insieme nella direzione di un rinnovato spirito collaborativo.

"È un dono del Signore essere qui", ha esordito entusiasticamente Don Nino Di Francesco. "Vogliamo crescere nell'unità". Chiari il suo messaggio e il monito a tutti i presenti: alimentare l'impegno, proseguire con tenacia e possibilmente farlo con maggiore consapevolezza di *chi siamo* e *chi vogliamo essere*. In questo senso, molto esplicito l'intervento del Presidente Nazionale, Don Vito Campanelli: "Dobbiamo creare un ponte tra i singoli territori e la direzione generale. Sono Presidente solo da aprile e lo sarò fino al 2013. Questo triennio si pone nel decennio della Chiesa dedicato all'*educazione*" e questo è sembrato a tutti un ulteriore stimolo a fare bene. Successivamente si sono avvicendati negli interventi i vari parroci, presidenti e collaboratori dei circoli. Ha aperto le relazioni Don Giuseppe Comerlati, parroco della Parrocchia "Madonna del Fuoco" e Vicario Generale del Vescovo, ribadendo l'invito all'impegno e ad una crescita nella capacità organizzativa degli Oratori. Ha proseguito Giuliano, Presidente dello stesso Circolo, che ha evidenziato le difficoltà emergenti nell'avvicinamento dei giovani e nell'individuazione delle *domande* diverse che essi sembrano rivolgere agli operatori dell'*educazione*. È stata poi la volta della provincia di Campobasso, con gli interventi dei responsabili del Circolo di Castelmauro: "Siamo l'unica realtà ANSPI della Diocesi. Eravamo già impegnati a livello di catechesi. Siamo riusciti poi a entusiasmare alcuni giovani col teatro. Per Natale abbiamo preparato un concerto natalizio di discreto successo. Le cose vanno



abbastanza bene, purtroppo però siamo un'isola. Abbiamo bisogno di una guida, di un collegamento effettivo con le altre associazioni." Ottimisti, ma anche coscienti di poter fare sempre meglio, i responsabili del Circolo ANSPI "Padre Alberto Mileno" di Pescara Colli, nelle voci del Parroco, Presidente e Vicepresidente: "Lo spirito non è mai mancato eppure siamo sicuri di poter crescere ancora. I campi estivi sono andati sempre bene, una grande occasione formativa, da tutti i punti di vista. Abbiamo attivato una sezione *anspini*, per i ragazzi dagli 8 ai 12 anni e un percorso di formazione per gli adolescenti su temi inerenti la crescita della persona nei suoi molteplici aspetti. Ora stiamo preparando una Via Crucis in collaborazione con altre realtà della parrocchia. Sarà importante per aprirci ulteriormente all'esterno." Pronti a migliorare in ogni servizio, seppur critici nei confronti della carenza di strutture, i responsabili del Circolo "Colle Pineta", Oratorio Parrocchiale "Santa Famiglia": "Il nostro problema sono le strutture. Per quanto riguarda la formazione, facciamo molta fatica, dato che l'unico vero spazio è rappresentato dalla Chiesa. Volevamo attivare un cammino di preparazione all'avvento ma la mancanza di strutture ci ha un po' demotivato. Il servizio che sembra funzionare meglio è lo Sport. In questo modo sono stati raggiunti diversi adulti." Anche la Parrocchia di San Salvo Marina ha sottolineato certe carenze: "Anche per noi il problema primario è la struttura. Don Mario tiene molto ai giovani e ora siamo riusciti a mettere su un campo sportivo polivalente. Per i più adulti, invece, è molto attivo il campo di bocce. Certamente anche noi avvertiamo vivo il desiderio di un maggiore collegamento con le altre realtà. Per ora abbiamo individuato dei responsabili per ogni settore. Ci concentriamo soprattutto sul teatro, sul cinema e sui campi-scuola." Subito dopo, l'intervento del Circolo di Francavilla, della Diocesi di Chieti: "Siamo impegnati in tornei di ping-pong, di carte, di calcio, con ben due squadre al completo. Le strutture sono ottime: salone con schermo gigante e bar sono in cima alla lista. Abbiamo parecchi iscritti, non ci possiamo lamentare." Davvero una bella speranza per tutti gli ascoltatori! Sulla via dell'ottimismo anche il Circolo di Montesilvano: "Siamo un'associazione anomala. Non possiamo dire di essere ancora ANSPI nel senso pieno della parola, ma lavoriamo molto nella direzione dell'oratorio. Usfruiamo di una struttura sportiva polivalente del Comune, coperta, vantaggio non trascurabile. Per ora ci appoggiamo a varie parrocchie. Le attività ricreative migliori sono il ping-pong, il basket e il calcio balilla." Al termine delle relazioni dei circoli, la parola è tornata a Don Vito Campanelli: "Mi sembra che la situazione sia così riassumibile: abbiamo due obiettivi su cui lavorare approfonditamente: *l'organizzazione* e *la formazione*. Ma ancor prima, bisogna ripartire da *chi siamo*, dobbiamo rivitalizzare la nostra

identità. L'ANSPI nasce nel 1963, per volontà del pontefice Paolo VI, con l'obiettivo di creare un'associazione nazionale di Circoli Oratori per i giovani e le famiglie. Chiari, in questo senso, erano stati gli orientamenti ed è proprio da lì che bisogna riprendere vigore: la responsabilità educativa dei laici e l'educazione integrale, intesa come *formazione dell'uomo* nella sua *interezza*, in tutte le fasi della sua vita. L'Oratorio deve essere innanzitutto *comunità che crede nell'educazione e che vuole educare*." Su questa linea si pone anche l'intervento di Mauro, Responsabile Nazionale della formazione: "Il nostro progetto formativo è articolato ma fattibile. Prima di tutto, è necessario innescare meccanismi che colleghino i vari Comitati (Zonali e Regionali) alle linee guida del Comitato Nazionale. Dobbiamo fare in modo di registrare i bisogni dei vari Circoli per poi trasferirli al Comitato Nazionale. Da lì bisogna attivarsi per crescere nella *formazione*. Esiste già un'Equipe Nazionale di Formatori, ma bisogna formare altre persone, in modo tale che poi siano loro stesse, sul proprio territorio, a *formare* altri. L'obiettivo è dunque *formare i formatori*. Inoltre bisogna avere dei contenuti di riferimento e, per questo, vi rimando al *sussidio*, quanto mai prezioso per *camminare* insieme. Fare formazione infatti vuol dire anche creare dei *sussidi*, testi su cui appoggiarsi per formare ulteriormente." Il progetto è ambizioso e impegnativo, tuttavia realizzabile con l'impegno e l'organizzazione. Don Vito Campanelli conclude ricordando l'importanza del *questionario*, uno strumento utilissimo per la registrazione dei bisogni delle varie realtà. Viene raccomandata una compilazione dettagliata: "potrebbe essere un ottimo inizio per capire da dove partire". Infine viene riportata la decisione del Consiglio Nazionale sul piano giuridico: "La scelta è stata quella di progettare la costruzione di Comitati Regionali che possano fare da cerniera tra gli Zonali e il Nazionale. Ricordiamo che, per istituire un Comitato Regionale, sono necessari tre Comitati Zonali." La proposta conclusiva di Don Vito è quella di creare un'unica Regione Ecclesiastica Abruzzo-Molise che sia in grado di interpretare i bisogni dei due territori. In attesa dello sviluppo di questi progetti, si scioglie la seduta e si rimanda a nuovi entusiasmanti appuntamenti che possano far *volare* l'ANSPI a quote sempre più elevate, sulla scia della passione educativa comune che anima tutti i collaboratori di questa splendida realtà.